



**Intervista al rettore
Cesare Emanuel**



**Incontro con
Aldo Brizzi**



**I laboratori di
pittura hanno una
nuova sede**



***Inizia il nuovo anno
con corsi, laboratori
e tante iniziative***



L'arrivo delle festività natalizie rappresenta per me motivo, oltre che porgere il più sincero benvenuto ai nuovi iscritti, per trarre alcune conclusioni sul primo periodo di attività di questo trentunesimo Anno Accademico.

L'andamento delle iscrizioni ha registrato una buona tenuta nonostante la situazione generale con una soddisfacente adesione di nuovi associati che ha compensato l'ormai cronico fenomeno di mancati rinnovi; fenomeno che sarà oggetto di esame da parte mia e del Direttivo per individuare e far emergere, anche con l'aiuto di tutti voi, le possibili aree di insoddisfazione relative la nostra proposta culturale al fine di trovare gli opportuni correttivi.

Tra gli avvenimenti futuri contemplati nel programma che vi è stato dato al momento dell'iscrizione, ci tengo ad evidenziare i cicli di conferenze a "Palazzo Monferrato", struttura messa a disposizione dalla Camera di Commercio in forza di un accordo di reciproca collaborazione sottoscritto lo scorso anno, che anche quest'anno hanno toccato e toccheranno importanti temi letterari come "Le Letture Pirandelliane", terminate nello scorso novembre, il ciclo dedicato al Guicciardini in programma l'11 (Lettura delle opere storiche) e il 18 marzo (Lecture dai Ricordi) e quello dedicato ad alcune opere del Leopardi il 29 aprile (Lettura dal dialogo di Federico Ruysh e delle sue mummie) e il 6 maggio (Il coro dei Morti del dialogo leopardiano musicato da Goffredo Petrassi) del prossimo anno.

Per gli associati tecnologicamente aggiornati in quanto muniti o di smartphone o di tablet, il cui numero è destinato a crescere in futuro, segnalo la possibilità di frequentare i laboratori che, nelle nostre intenzioni, forniranno gli strumenti per sfruttare le potenzialità che questi strumenti offrono. Termino questo intervento con il più sincero augurio a Voi ed alle Vostre famiglie per un sereno Natale ed un felice 2015 da condividere con la Vostra UNITRE.

Il presidente
Vittorio Villa



università
delle tre età
alessandria

Via Teresa Castellani, 3 - 15121 Alessandria
tel. 0131.235500 - fax 0131.300000
www.unitrealessandria.it - unitre.al@tiscali.it

anno 5 - numero 6
ottobre / novembre / dicembre 2014

SOMMARIO

- 2** I saluti del Presidente *di Vittorio Villa*
- 2** In ricordo di Francesco Allocco *di Mariateresa Allocco*
- 4** Intervista a Cesare Emanuel *di Manuela Boaretto*
- 6** Inaugurazione A.A. 2014/2015 *di Italia Granato Robotti*
- 7** Incontri speciali: Unicef *di Orazio Messina*
- 8** Speciale Laboratori - Pilates *di Laura Popa*
Speciale Laboratori - Alimentazione naturale *di Enzo Nani*
- 9** I laboratori di pittura all'ENAIP *di Milva Gaeta Gallo*
- 10** Incontro con Aldo Brizzi *di Orazio Messina*
- 11** Dalla Confagricoltura Alessandria
- 12** Gli anni cinquanta *di Renzo Garbieri e Gianna Quattrocchio*
- 13** Pneumatici fuori uso, nuova risorsa *di Romano Bocchio*
Bonifica alle arcate dei ponti *di Maria Luigia Molla*
- 14** Letteratura: gli esperti rispondono *a cura del prof. Gian Luigi Ferraris della prof.ssa Silvia Martinotti*
- 15** Psicologia e medicina: gli esperti rispondono
a cura delle dott.sse Susanna Balossino e Silvia Scarrone
- 16** La vignetta *di Giancarlo Borelli*
- 17** Vita in Unitre
- 19** La magia del Natale
- 20** Agenda Unitre

Unitre! ALESSANDRIA

Direttore: Mariangela Ciceri

Redazione: Manuela Boaretto, Romano Bocchio, Giancarlo Borelli, Marta Buttini, Antonietta Canonico, De Simoni Raffaella, Renzo Garbieri, Milva Gaeta Gallo, Italia Granato Robotti, Orazio Messina, Maria Luigia Molla, Enzo Nani, Pietro Pertica, Laura Popa, Gianna Quattrocchio

Hanno collaborato:

Copertina Daniele Robotti
Fotografie Club Balestri e Luciano Lazzarin
Dott.ssa Susanna Balossino
Dott.ssa Silvia Scarrone
Prof.ssa Silvia Martinotti
Professor Gian Luigi Ferraris

Progetto grafico e impaginazione:

Mariateresa Allocco
Stampa: www.pressup.it

Buon viaggio, papà



Mentre sono qui al computer, con lui che mi guarda da una foto, mi accorgo che non è facile scrivere di mio padre. Le idee, i ricordi si affollano, di volta in volta prende il sopravvento una delle sue tante facce: papà amorevole, uomo pieno di vita, persona generosissima e impegnata, instancabile fucina di idee e iniziative.

Ho avuto modo di conoscerlo come essere umano soprattutto da quando aveva lasciato il lavoro, che ha vissuto con grandissima passione e da cui ha avuto belle e importanti soddisfazioni. La stessa passione che ha riversato durante gli anni successivi nell'Unitre e nelle tante associazioni di volontariato a cui ha aderito, a volte creato: sempre in movimento, sempre alla ricerca di una sfida nuova da affrontare.

Ecco, proprio questa credo sia l'eredità più preziosa che mi ha lasciato: non dire mai "non è possibile", essere positivi, credere fermamente che una strada per raggiungere qualsiasi obiettivo, anche se accidentata, si può sempre trovare. A volte riesco a seguire il suo esempio, più spesso no, ma spero di imparare.

Sono orgogliosa e felice di averlo avuto come padre, e sono grata alla vita di avermi permesso di stargli vicino per molto tempo. E sono soprattutto grata a lui per tutti i momenti di tenerezza che ha saputo darmi anche negli anni difficili della malattia: uno sguardo luminoso, un sorriso inaspettato, una carezza. La forza che sapeva trasmettere con quei piccoli gesti mi accompagna ogni giorno.

Credo che alla fine avesse capito e accettato prima di noi che la sua strada era al termine e che, curioso e impaziente come sempre, avesse voglia di andare a vedere cosa c'è dall'altra parte. Mi piace pensare che sia vero quello che ha detto il suo amico Vittorio Villa, forse è lassù che si sta già dando da fare per organizzare uno specialissimo distacco dell'Unitre. E magari - aggiungo io - girando di qua e di là con il suo immancabile borsello sotto il braccio. Auguri, papà, per questo tuo viaggio appena iniziato. E grazie per tutto. E grazie anche a voi di aver ospitato su queste pagine il mio ricordo, che spero condiviso dalle persone che l'hanno conosciuto.

Mariateresa Allocco

Piccole dimensioni, grandi pregi: Il futuro del nostro ateneo

Eletto rettore nel 2012 con oltre il 90% dei consensi, professore ordinario di Geografia economico-politica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, ha ricoperto cariche istituzionali e accademiche. È ricercatore e membro del Comitato dell'Associazione dei Geografi Italiani ed ha al suo attivo oltre cinquanta pubblicazioni.

**Intervista a Cesare Emanuel,
rettore dell'Università degli Studi
del Piemonte Orientale
"Amedeo Avogadro"**

di Manuela Boaretto

Le università italiane risultano essere molto indietro nella graduatoria della classifica delle migliori università europee, perché non riusciamo a essere competitivi?

Le statistiche non sempre rispecchiano a pieno la realtà, molto dipende dagli indicatori di riferimento che si prendono in considerazione, oltre a quelli sociali, ambientali ed economici per noi sono fondamentali quelli specifici che si riferiscono alla didattica e alla ricerca scientifica. Inoltre sono importanti anche gli indicatori correlati alla qualità dei servizi offerti esterni alla scuola. Tutto concorre a far sì che una scuola sia più o meno alta nella classifica, ma non tutte le variabili sono controllabili dall'interno.

Quali elementi mette in campo per ottenere i risultati che si è prefissato?

Reputo fondamentale l'investimento nell'offerta formativa, nella ricerca e nello sviluppo delle infrastrutture. Una scuola che funzioni ha bisogno di personale docente altamente qualificato che ruoti là dov'è indispensabile per ottimizzare il carico didattico.

È importante disporre di una struttura amministrativa in grado di soddisfare le richieste in tempi accettabili, di aule adeguate e laboratori funzionali con strumentazioni all'avanguardia, inoltre è necessario accogliere in alloggi adeguati gli studenti fuori sede e pretendere, là dove possibile, un sistema di trasporto che la colleghi con le stazioni dei pullman e quelle ferroviarie. L'Ateneo inoltre offre il servizio di counseling con cui si mette a disposizione di tutti gli iscritti una consulenza psicologica per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi attraverso l'individuazione delle propensioni e dei talenti e, quando si renda necessario, fornendo un supporto che li aiuti a superare le situazioni di crisi.

Pregi e difetti di un piccolo ateneo come il nostro.

Il nostro Ateneo è tra i migliori sul territorio nazionale anche se la frammentazione tra Alessandria, Vercelli e Novara sembra penalizzarlo.



Sono ancora molti coloro che per la difficoltà di raggiungere le varie sedi si recano a studiare a Genova o a Torino, ma siamo una realtà di eccellenza, con importanti risultati sulla ricerca scientifica, e un'ottima offerta formativa che consente ai nostri studenti di ottenere una preparazione adeguata per affrontare il mondo del lavoro senza dimenticare che nel territorio sono molte le aziende che accolgono gli studenti per stages formativi.

Quali fattori il sistema universitario dovrebbe valorizzare per far sì che la nostra università sia competitiva con gli altri paesi dell'Unione Europea?

È una questione di esigenze di bilancio economico per la spesa pubblica. Oggi si tende a investire sempre meno nell'istruzione e nella cultura senza riflettere che sono proprio questi gli elementi che fanno la differenza, pensi, che per un bando universitario di ricerca emanato in una uni-

versità francese, il 40% delle richieste era di ragazzi italiani.

È un dato che fa riflettere. Bisogna potenziare l'internazionalizzazione mandando gli studenti all'estero, puntare sui corsi di inglese, sul parco delle strumentazioni per fare la ricerca e accrescere la rete di collaborazione con i sistemi di ricerca delle imprese.

In questo particolare periodo di incertezza cosa può fare l'università per aiutare i ragazzi nel prendere decisioni circa il loro futuro?

È fondamentale aprire la porta al cambiamento, creatività e innovazione nascono a scuola, la cultura non è statica, è un processo in movimento, in aggiornamento continuo, sia sul piano personale che su quello scientifico. Ogni giorno impariamo qualche cosa di nuovo e spesso senza accorgercene, non bisogna perdere mai la voglia di imparare e avere sempre chiari gli obiettivi che si vogliono raggiungere.



Inaugurato il nuovo Anno Accademico

con un intervento sui beni ambientali

di Italia Granato Robotti

Come consuetudine, l'anno accademico è stato inaugurato con una prolusione dal titolo: 'La tutela dei beni ambientali nella società globale del rischio.'

Dopo i saluti del presidente Vittorio Villa e della signora Maria Teresa Gotta, assessore al Sistema educativo e promozione dell'aggregazione sociale, il professor Ferraris, moderatore, ha presentato e dato la parola alla relatrice di origini alessandrine, professoressa Roberta Lombardi, titolare di cattedra di Diritto Amministrativo presso l'Università degli studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro."

La professoressa ha iniziato con una riflessione importante: per comprendere occorre sempre inserire l'evento, la situazione, e quindi anche la tutela, in un contesto sociale, perchè il diritto trae vigore dal quadro di riferimento.

Una delle possibili definizioni di 'contesto sociale' è dato dall'insieme di valori, credenze, opinioni in conseguenza dei quali le persone possono, convenzionalmente e a seconda del periodo storico e sociale, decidere le relazioni sia personali che sociali con ripercussioni sulla politica, sulla cultura e sull'economia.

Ha proseguito analizzando il "Diritto" come sistema autopoietico, cioè un sistema costituito da elementi e strutture in grado di inventarsi, trasformarsi, adattarsi in un ambito che abbia come obiettivo il proprio auto-sostegno.

E la nuova dimensione delle problematiche legate alla tutela ambientale nella società globale del rischio con particolare interesse ai riflessi delle nuove condizioni sociali e nei modelli di governance pubblica (il privato prende un bene culturale e si chiede: "Come posso guadagnare?") La governance pubblica dovrebbe pensare all'uso di un profitto al di là della sola economia).

Tutti aspetti che non avrebbero potuto essere analizzati senza fare riferimento alle decisioni politiche e ai ragionamenti assunti, in un dato momento giuridico, in modo che l'intervento del legislatore sia in grado di assicurare con efficacia la tutela dei beni ambientali.

Ha poi preso in considerazione la prevenzione (certezza del danno futuro che al momento non c'è) e quindi il bisogno di tutelarsi anche nei confronti di forme di inquinamento (alimentare,

elettromagnetico, ecc.) che non essendo percepiti sensorialmente, sono più complessi da gestire.

Il problema quindi è globale, e richiede l'individuazione di:

- una governance di rete per arginare le politiche del rischio attraverso procedimenti che contengano e controllino le installazioni di discariche o impianti nucleari;
- la costante condivisione di responsabilità tra le istituzioni e i cittadini;
- la stipula di patti di partecipazione nella gestione dei beni pubblici;
- trovare una sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento delle attività da parte del cittadino nell'ambito pubblico.

D'altra parte l'articolo 24 della Costituzione recita: 'Tutti possono agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi legittimi'.



L'Unicef Italia compie 40 anni: il punto sul lavoro minorile *di Orazio Messina*

Cronaca della tavola rotonda del 18 novembre

Pomeriggio interessante martedì 18 novembre, in sala Ambra. Per il secondo anno consecutivo, l'Unitre e l'Unicef in collaborazione, hanno istituito una tavola rotonda dedicata alle problematiche proprie dell'Organizzazione Mondiale per i diritti dell'infanzia.

Un breve filmato montato da Anna e Vittorio Babolin precede i relatori.



Vi sono rappresentati alcuni scorci di umili lavori minorili – lustrascarpe, muratori, posatori autobloccanti, ecc. - in Etiopia, Zambia, Afghanistan e Cina. Prende la parola Nirvana Ricci, vicepresidente provinciale UNICEF: 168.000.000 sono i bambini impiegati nei lavori più vari nel mondo.

Il Fondo delle Nazioni Unite affronta il problema anche con posizioni il più realistiche possibili come, ad esempio, in Bolivia ove ha appoggiato una legge che affianca il lavoro minorile ma nel contempo ne prevede l'istruzione obbligatoria. E proprio l'istruzione

sarà il grande vaccino che lo sconfiggerà.

Emanuela Serafino, psicologa, pone l'accento sui 260.000 bambini lavoratori in Italia e non solo immigrati.

Moltissimi sono italiani (figli di genitori non necessariamente poveri ma con problematiche varie). Ne analizza le caratteristiche psichiche – bambine più remissive dei maschi, ecc. – le punizioni, gli abusi sessuali ai quali sono sottoposti. Evidenzia anche la diffusa dispersione scolastica.

Mario Boccassi, avvocato, riferisce di come in Italia vi sia una forma di schiavitù verso i bambini (peraltro indicata anche dagli altri relatori) sfruttati nel furto, nel borseggio, nello spaccio di droga, nell'accattonaggio ed altro.

Richiama l'attenzione sulla Dichiarazione di Ginevra del 1924 e successive sui Diritti dell'Infanzia. 'Noi pensiamo' – dice – 'sia un problema lontano, ma non è così. Il deserto l'abbiamo in casa e non solo in Africa!'

Interessante sì, ma almeno per il sottoscritto, un pugno nello stomaco!



Pilates

di Laura Popa

Non mi ero mai soffermata sul significato di questa parola: pilates, ma dovendo scrivere un articolo sull'argomento, mi sono documentata e voglio rendere partecipe chi, come me, pensava fosse solo un modo per descrivere dei movimenti ginnici, di quanto ho scoperto. È una disciplina nata nel '900 grazie a Joseph Pilates e si ispira ad antiche discipline orientali (yoga, do-in...). La sua particolarità è quella di unire l'uso della mente a quello dei muscoli, permettendo di mantenere il corpo bilanciato e tonificare tutti i muscoli del tronco, addome, glutei, adduttori e zona lombare. Gli esercizi eseguiti sul tappetino devono essere sempre abbinati ad una corretta respirazione. Si deve inspirare all'inizio dell'esercizio e si deve espirare al momento dello sforzo e a differenza dello yoga si inspira con il naso ma si esira con il naso e con la bocca. Occorre mantenere sempre il baricentro ben controllato e avere precisione in ogni movimento, che deve essere fatto con fluidità. Per tutti questi motivi la mente deve aiutare il corpo e non si deve mai perdere la concentrazione. È una buona disciplina se eseguita correttamente. L'insegnante Netta China accoglie nelle sue lezioni anche gli associati Unire il martedì ed il giovedì con orari flessibili presso l'Associazione Artes di via Urbano Rattazzi, 47. Chi fosse interessato o volesse ulteriori informazioni può contattarla allo 0131-262142.



Da quest'anno una nuova sede per i laboratori di pittura

di Milva Gaeta Gallo

Dall'anno accademico 2014/2015 i laboratori di pittura, acquerello, pittura e sperimentazioni coloristiche e cucina sono ospitati in Piazza Santa Maria di Castello, presso la sede dell'ENAIIP. Per i non addetti ai lavori le sigle sono spesso incomprensibili, prive di significato. Incaricata di intervistare la direttrice della nuova sede, mi faccio spiegare il significato dell'acronimo: Ente Nazionale Acli Istruzione Professionale, e scopro che istruzione, è una parola magica che apre la strada a tutta una serie di iniziative dirette alle fasce più deboli della città: giovani, stranieri, disoccupati, persone, insomma, che all'Enaip potranno trovare valido aiuto. Vengo accolta da Franca Cavanna e da un suo stretto collaboratore, il progettista Ettore Libener. Domande e risposte si succedono precise ed esaurienti. Chiedo alla direttrice le origini dell'ente. *La nostra storia è quella delle ACLI - Associazioni Cristiane dei Lavoratori Italiani - dove, sin dalla metà degli anni quaranta furono attivati i primi corsi. Dal 1951 è presente in molte regioni italiane, tra cui il Piemonte.*

Quale compito si prefigge?

Essere un valido collegamento con il territorio tramite la formazione professionale sia di tipo professionale, che secondaria e permanente. Per i dettagli interviene Ettore Libener. I ragazzi usciti dalla scuola dell'obbligo, privi di qualifica oppure quelli senza licenza di scuola secondaria di primo grado, possono partecipare a corsi loro riservati. Così come per gli stranieri che hanno la possibilità di frequentare corsi di lingua italiana. La formazione superiore comprende laureati e diplomati che intendono acquisire competenze altamente qualificate. Sono inoltre previsti corsi di aggiornamento serale in funzione alla propria crescita nel futuro, rivolti sia ai singoli che alle aziende. Franca Cavanna sottolinea un'altra importante formazione, quella dell'apprendistato. Oltre a sollevare l'impresa da adempimenti burocratici, offriamo servizi pensati esclusi-



sivamente per le aziende che intendono assumere giovani in apprendistato, attuando percorsi formativi di 120 ore da realizzarsi in parte presso la sede di lavoro e in parte qui con percorsi di formazione impostati secondo le specifiche esigenze.

Che cosa vi ha spinto a scegliere l'ENAIIP come posto di lavoro?

Per quanto mi riguarda – risponde la direttrice – all'inizio fu un'occasione di impiego. Solo in seguito divenne una scelta di vita oltre che di occupazione. Stesso percorso per me, qualche anno dopo – continua Ettore Libener – l'Enaip era ormai diventata una palestra di vita.

Qual è secondo voi, l'arma vincente per ottenere i migliori risultati dai vostri allievi?

Sono entrambi d'accordo: diventare provetti cuochi, meccanici di precisione, fantasiosi parrucchieri, estrosi giardinieri. Solo da "primi" nel loro mestiere potranno avere una possibilità di vita e di lavoro in più rispetto agli altri.

Il palmares dell'ENAIIP è di tutto rispetto: 220 allievi riguardanti l'obbligo di istruzione e 120 per disoccupati, suddivisi in 11 classi di corsi triennali e biennali per ragazzi in obbligo di istruzione (post licenza media) di cui 20 diversamente abili, 7 corsi annuali per giovani ed adulti disoccupati di cui 1 per migranti e 1 per diversamente abili oltre a tutta una serie di corsi itineranti per occupati.

L'acronimo d'ora innanzi non sarà più solo un insieme di lettere maiuscole. Mi parlerà con la voce di tutti i suoi allievi.

Alimentazione naturale di Enzo Nani



Non dobbiamo farci ingannare dall'innalzamento dell'età media di sopravvivenza, dovuto in buona parte agli enormi passi che ha fatto la medicina debellando malattie un tempo incurabili e al tenore di vita via via migliorato con il passare degli anni e di conseguenza, abbassare la guardia, non prestando la dovuta attenzione all'alimentazione. La scelta dei cibi non può essere lasciata al caso o alla comodità, ma deve seguire alcune regole fondamentali che permetteranno al nostro fisico di trarne notevoli benefici. L'UNITRE, quest'anno, ha pensato, avvalendosi della collaborazione della Signora Rosanna Pilia, naturopata libera professionista che opera nella nostra città, di occuparsi di alimentazione naturale. Un corso spalmato in quindici incontri ci aiuterà a conoscere meglio quello che mangiamo con i problemi ad esso legati; ci illustrerà il metabolismo e le cause dell'aumento di peso e via via ci condurrà in un mondo che non potrà fare a meno di catturare il nostro interesse. Rosanna è iscritta regolarmente alla FHHMP (Federazione Italiana Naturopati) dove ricopre anche un incarico di Direzione. Vanta numerose specializzazioni, che sarebbe troppo lungo elencare e un'esperienza di volontariato in ambito ospedaliero. Mi piace però, sottolineare come il suo impegno nasca anche da una passione per la cucina che cura in modo particolare. Il corso, come lei stessa sostiene, è un modo facile e comodo per imparare attraverso argomenti scientifici, ma spiegati in modo semplice ad avere cura del proprio corpo migliorando così la propria qualità di vita. Facciamo nostra la massima di Ippocrate, come ha già fatto la Pilia "Fa che il cibo sia la tua medicina e che la medicina sia il tuo cibo."

Aldo Brizzi un alessandrino nel mondo

di Orazio Messina

na del momento...il suo Brasile è eclettico e tradizionale, minimalista e lussureggiante, colto e popolare.

Affabile e sorridente si racconta.

'A 15 anni, dopo le medie, avevo già le idee chiare. Volevo fare il compositore creando uno choc in famiglia che però mi ha appoggiato. Mio zio, proprietario di un'azienda che produceva fanali per la Fiat, mi aveva già pianificato la sua successione. Ho frequentato il Conservatorio a Torino (se avessi voluto studiare violino, Mario Ferraris del Conservatorio di Alessandria era il massimo) facendo il pendolare. Poi a Milano dove c'erano i migliori professori d'Italia. Il direttore era il fratello di Claudio Abbado. Era una mia necessità già all'epoca, di confrontarmi con il meglio che c'era. Bisogna perseverare, niente è regalato. Nel frattempo studiavo all'Università di Bologna (DAMS) dove mi sono laureato. Nel 1980 a venti anni, ho inventato un festival di musica e poesia in Alessandria, Acqui e Cassine. In un mese abbiamo fatto trenta manifestazioni. C'erano artisti quali Pontiggia, Donatoni, Castiglioni, Ferneyhought, Tamayo e altri divenuti poi molto importanti. Ripetuto l'anno successivo, ha avuto settanta articoli sulla stampa nazionale. A Monaco di Baviera mi sono specializzato seguendo Celibidache, grande compositore e direttore d'orchestra. Ho incominciato a lavorare soprattutto all'estero facendo il direttore d'orchestra e il compositore. Ho tenuto letture in varie università, a Tel Aviv alla Sorbona, a Città del Messico, ecc. In seguito ho avuto il posto all'Università di Salvador Bahia come insegnante solo per i dottorandi. Lì ho conosciuto mia moglie Graca Reis, cantante lirica anche lei insegnante. Sono stati dodici anni di bella vita, dove ho fatto molte cose e iniziato a interessarmi della canzone "colta", conoscendo i maggiori artisti brasiliani. Quasi per scherzo a circa quaranta anni ho cominciato a scrivere canzoni. Ne è scaturito un CD Brizzi do Brasil interpretato da Caetano Veloso, Gilberto Gil, Virginia Rodrigues, Teresa Salgueiro, Tom Zè, Carlinos Brown, Arnaldo Antunes, Margareth Menezes, Augusto de Campos, Ala dos Namorados e Olodum, che ha vinto il premio come miglior disco dell'anno. Nel 2004 un

Forse capita dappertutto. Ma ad Alessandria di più.

Una strana indifferenza verso quei concittadini che si distinguono in ogni aspetto sociale.

Sia nel passato che nel presente.

Non senza emozione, sono seduto per una chiacchierata, davanti ad un invitante aperitivo, con Aldo Brizzi compositore, direttore d'orchestra, produttore discografico di fama internazionale. Nato in Alessandria nel 1960. Laureato all'Università di Bologna (DAMS). Studi di composizione con Aldo Clementi, Brian Ferneyhought, Nico-

lò Castiglioni. Corsi, come allievo effettivo con Sergiu Celibidache, Leonard Bernstein e molti altri nomi importanti. Nel 2013 ha preparato gli arrangiamenti e diretto l'Orchestra di Sanremo per la presentazione al Festival di Caetano Veloso suo amico e prestigioso esponente della canzone colta brasiliana. Il curriculum della sua vita artistica è costellato di importanti tappe. Tra i commenti della stampa nazionale e internazionale riporto quello di Elisa Manisco de La Repubblica 'Aldo Brizzi è una specie di miracolo. Italiano, è riuscito a firmare uno dei più interessanti dischi di musica brasiliana

brano è stato selezionato dalla A. Hepburn Foundation per l'Unicef. Nel 2005, un mio musical coprodotta dal Theatre National de Chaillot di Parigi ha avuto 55 rappresentazioni in Francia per 4 mesi. Poi la grande bomba (sic).

Mia moglie mi dice: Perché non andiamo in Alessandria? Tuo padre ha 86 anni (ora ne ha 91, vive da solo, gli hanno rinnovato la patente e coltiva l'orto), la ragazza deve fare il liceo. Con molto profitto, ora è all'ultimo anno al Plana, ha un volto che somiglia a Sonia Braga (bellissima attrice brasiliana ndr). E così mi ritrovo dopo tanti anni a operare in Alessandria, o meglio, preferisco dire IN EUROPA, cioè in uno spazio aperto, creativo e senza frontiere, soprattutto culturali ed economiche, come base, non come lavoro. Mi muovo spesso in auto, nell'ambito geografico dove più produco: Italia del Nord, Svizzera, Austria, Germania, etc.'

Giunge una chiamata del padre al cellulare. Che bello! Il dialogo avviene in dialetto! 'Sino ad agosto - continua - sono stato a



Parigi, dove in
autunno ci sarà la prima, spero
con successo, della mia composizione operistica Gabriel & Gabriel al Theatre Dunois. Canterà anche mia moglie. E poi il mio progetto che coltivo da trent'anni: la riproduzione, con i dovuti adattamenti, di GELIN-

DO a S. Paolo in Brasile. Un'opera con atmosfera stile barocco interpretata da cantanti lirici (Madonna, S. Giuseppe...) e di musica popolare "colta" (pastori Tirsi, Maffè...).

A una mia specifica richiesta puntualizza con un pizzico di rammarico: 'Mi rendo conto che vivere in Alessandria non corrisponde alla possibilità, almeno in campo artistico nel quale mi trovo impegnato, di lavorarci. Ma ove posso produrre, nel mio studio, ciò che poi presento all'Europa e al mondo. Voler presentare i miei progetti in ambito locale, e qui non vorrei essere frainteso, non si tratta di snobismo, non è materialmente possibile, data la situazione attuale di crisi economica, politica, e qui spero di sbagliarmi, culturale, che rende estremamente difficile

la vita artistica soprattutto in molti dei centri piccoli e medi come il nostro.'

Di tanto altro si è parlato. Nell'accomiatarci avverto 'a pelle' una reciproca simpatia. Per parte mia mi sento arricchito dalla conoscenza, non solo dell'artista, ma anche dell'uomo di cui la nostra comunità, a mio parere, deve essere orgogliosa.

DA CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

36° SOGGIORNO PENSIONATI IN SICILIA DAL 3 ALL'11 MARZO

Dopo 10 anni di assenza dalla zona orientale della Sicilia ed a seguito delle numerose richieste pervenute dai nostri pensionati, il Consiglio Direttivo del Sindacato Pensionati Confagricoltura ha scelto per il soggiorno invernale 2015 il Caesar Palace Hotel di Giardini Naxos, rinomata località turistica in provincia di Messina, prima colonia greca fondata in Sicilia nel 753 a.c., situata a soli 11 chilometri dalla meravigliosa Taormina, cittadina incastonata nel monte Tauro, a 206 m. di altezza sul livello del mare in uno scenario di bellezze naturali, storiche ed artistiche davvero unico.

Il periodo assegnato alla nostra provincia è dal 3 all'11 marzo per un periodo quindi di nove giorni e otto notti.

Le escursioni prevedono di visitare alcune località mai toccate nei precedenti soggiorni ed in particolare: Messina e Tindari (con il Santuario della Madonna Nera); Savoca e Forza D'Agro (set del film il padrino).

Torneremo a Taormina; Piazza Armerina con gli stupendi mosaici della Villa del Casale (totalmente restaurata); Caltagirone (città delle ceramiche); Grammichele con la sua piazza esagonale; Siracusa Ortigia e il Museo archeologico regionale. Visiteremo anche un'azienda agricola ad indirizzo agrumicolo.

Le quote di partecipazione sono:

- € 650,00 per i pensionati che hanno rilasciato delega al nostro Sindacato

- € 750,00 per i non pensionati e per i pensionati che non hanno rilasciato delega al nostro Sindacato.

La quota comprende 5 giorni in pensione completa, tre giorni di mezza pensione (il giorno dell'arrivo e due escursioni di intera giornata), la prima colazione del giorno di partenza, e il servizio di transfer da e per l'aeroporto Fontanarossa.

È compreso inoltre l'ingresso ai musei, la presenza di accompagnatori nelle escursioni ed all'interno dell'hotel, il medico in hotel

LE NOSTRE SEDI

orario:
8,30 - 12,30

Alessandria (C.A.A.F.)
Alessandria (ENAPA)
Acqui Terme
Casale M.to
Novi Ligure
Tortona

Via Trotti 122 0131.43151
Via Trotti 120 0131.263845
Via Monteverde 34 0144.322243
C.so Indipendenza, 63/B 0142.452209
Via Isola 22 0143.2633
Piazza Malaspina 14 0131.861428

Rispecchiamo le tue esigenze



24 ore su 24, l'animazione in hotel con serate danzanti con musica dal vivo e piano bar. A parte c'è il costo del viaggio che verrà organizzato in aereo con servizio transfer da Alessandria all'aeroporto.

Il supplemento da pagare per usufruire della camera singola è di euro 184,00 per tutto il soggiorno.

Le iscrizioni si chiuderanno il 13 dicembre. Al momento della prenotazione dovrà essere versato il pagamento della quota di iscrizione di euro 230,00.

Gli anni Cinquanta

Il mondo, la politica, la storia

di Renzo Garbieri

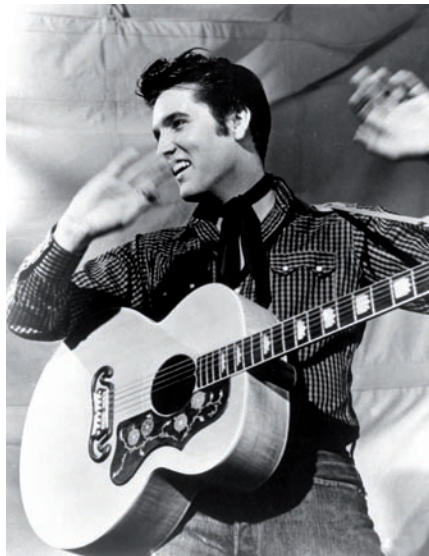


Al termine della Grande Guerra il mondo dovette fare i conti con le gravi perdite subite e con i nuovi equilibri creatisi. L'Europa era libera, ma inevitabile fu una spaccatura tra la parte orientale influenzata dell'URSS comunista e la parte occidentale sotto l'influenza degli USA con il loro capitalismo. Tutto ciò portò alla Cortina di ferro che durò fino alla fine degli anni 80. La Cina con Mao Tse-Tung che appoggiava i movimenti rivoluzionari

aveva contrasti con l'URSS di Stalin prima e Krusciov poi, che si



proponeva come garantista. A Cuba Fidel Castro aderì alla lega anti-imperialista e iniziò la sua lotta contro Batista per salire poi al potere nel 1959. In Italia al governo si alternavano coalizioni tra DC, PSD, PRI, PLI con De Gasperi prima, Fanfani e Segni poi. La CGL presentò al congresso del 1949 un Piano del lavoro per contrastare la disoccupazione.



Il sistema mutualistico si radicava tra i lavoratori e l'80% entrarono nell'INAM. Dal 1948 l'istruzione pubblica gratuita divenne obbligatoria per 8 anni: un quinquennio di scuola elementare seguiti da tre anni con scelta tra le Medie con il latino e l'Avviamento professionale. E poi, evento mondiale ancora in auge, alla fine del decennio si incominciava a ballare il rock and roll.

Gli eventi che hanno caratterizzato quegli anni

di Gianna Quattrocchio

Il 1950 si apre con le cerimonie per la ricorrenza dell'Anno Santo e Pio XII, papa in carica, presiede al rito di apertura della "Porta di San Pietro". Sono anni, quelli a seguire, di grandi cambiamenti, impulsi produttivi che porteranno a quello che fu definito "il miracolo economico" dei primi anni '60. Nelle case degli italiani entra la televisione e, il 3 gennaio 1954, la RAI inaugura le trasmissioni ufficiali. La TV è una finestra sul mondo che permette a molti di conoscere cose mai viste



prima e a volte neppure immaginate. Tutto ciò contribuirà ad un balzo economico vertiginoso.

Mike Bongiorno con il suo "Lascia o raddoppia" ogni giovedì sera tie-

ne incollati in casa milioni di italiani, mentre le voci di Nilla Pizzi che canta "Grazie dei fiori" e di Domenico Modugno con la sua "Volare", riempiono l'aria di musica. Nelle cucine le ghiacciaie vengono sostituite dai frigoriferi con la porta bombata e la maniglia a scocca. Il primo luglio 1957 la Fiat immette sul mercato la Nuova 500 dal costo di 490.000 lire pari a circa 13 stipendi di 1 operaio mentre i ragazzi sognano la Lambretta e la Vespa. Agli inizi degli anni '50 un evento catastrofico segna dolorosamente l'Italia centro settentrionale: il Po straripa e allaga il polesine facendo 84 vittime e lasciando 180.000 persone senza tetto. Albert Sabin sviluppa l'importante vaccino antipoliomielite e nel 1957 inizia la sperimentazione. Mentre



le ragazze si arricchiscono i capelli con i bigodini o li legano a coda di cavallo, la moda lancia le gonne a palloncino e gli abiti redingote. Federico Fellini vince l'Oscar con i film "La strada" e "Le notti di Cabiria" e Gina Lollobrigida e Sofia Loren con le loro "curve" strepitose fanno sognare gli uomini. Anni '50, un decennio indimenticabile!



Pneumatici fuori uso: una nuova risorsa?

di Romano Bocchio

Fino a qualche decennio fa, in zone poco frequentate ai margini della città, non era evento inconsueto quello di imbattersi in poco edificanti accumuli di pneumatici fuori uso, ivi abbandonati da privati per sbarazzarsene. Oggi, è il gommista che si fa carico dello smaltimento, in accordo con ditte specializzate nell'opera di recupero. Una di queste è l'Ecopneus, società leader creata dalle maggiori case produttrici di pneumatici. Ogni anno, in Italia, quasi 400.000 tonnellate di pneumatici vengono dismesse per usura. Di questo ingente quantitativo, circa un quarto viene trasformato in granulato e polverino, un altro quarto viene avviato al recupero energetico in quanto ottimo combustibile alternativo per le centrali termiche. La non trascurabile parte restante, esclusa quella utilizzata per rigenerare gomme esauste mediante specifico trattamento di ricostruzione (le cosiddette gomme ricoperte), finisce nelle discariche abusive. È comunque interessante constatare che il polverino ricavato da quella pur limitata disponibilità di materia prima, grazie ad un ingegnoso sistema di triturazione meccanica, può essere usato, in aggiunta al bitume, per l'asfaltatura delle strade. I benefici vanno dalla riduzione

della rumorosità di scorrimento delle auto, all'ottimo drenaggio ed alla migliore aderenza al fondo stradale: quindi confort e sicurezza di guida. Con questo tipo di asfalto sono stati recentemente realizzati alcuni tratti di strada nei comuni di Ferrara, di Firenze, e in provincia di Torino. Ed ormai non costituiscono più elemento di novità le realizzazioni di campi di calcio, calcetto e rugby con manto erboso sintetico ricavato dal granulato di gomme riciclate. Per non dire degli altri innumerevoli impieghi di questo materiale: pavimentazioni e bordature antishock per piscine, piste ciclabili, campi da tennis, pannelli fotovoltaici, isolamenti acustici e persino vernici.



Inoltre, dato il suo elevato potere calorifico pari a quello del carbone, quello avviato alla combustione è davvero una preziosa fonte di energia. In sostanza ciò che fino a pochi anni fa era considerato ingombrante spazzatura, ora viene utilizzato come materia prima: cioè da rifiuto a risorsa.

Bonifica alle arcate dei ponti

di Maria Luigia Molla

La legna accumulata contro i ponti rappresenta un pericolo? Chi provvede alla sua rimozione? L'articolo 923 del Codice Civi-

le stabilisce che: "...le cose mobili che non sono di proprietà di alcuno si acquisiscono con l'occupazione". Con questo articolo si

potrebbe quindi raccogliere liberamente la legna che si accatasta intorno ai ponti o negli alvei, senza limitazione alcuna. Quindi si può prelevare il carico di legname che ci occorre? Secondo la legge sì, ma questo solo in teoria. Consideriamo ora la pratica, nello specifico i rischi che si corrono in un'azione del genere. Nel ledere il paesaggio si diventa passibili di denuncia e di multe salatissime. Inoltre pensiamo alla nostra salute. Il fango ha spesso causato l'imprigionamento di animali e persone e, come se questo non bastasse, c'è il pericolo di venir trascinati via dalla corrente, con conseguenze che vi lascio immaginare. Lasciamo quindi che le autorità preposte si occupino di questa problematica. In questo periodo dove gli interventi per allagamenti e alluvioni sono moltissimi, evitiamo di sovraccaricare la Protezione Civile o i Vigili del Fuoco per un'emergenza che dipende esclusivamente dal nostro buon senso.



Gli esperti rispondono

Chi 'forma' i poeti? Come lo si diventa? Cultura o creatività?

La poesia è, si sa, un'attività eminentemente culturale, e come tale è anch'essa il frutto di un incontro tra la personalità individuale (definita in particolare da quello che nel Settecento si chiamava 'genio', cioè una propensione nativa, iscritta fondamentalmente, come le neuroscienze insegnano, nella struttura del cervello: diciamo, per farci capire, una 'vocazione') e l'influenza esercitata dall'ambiente (in particolare dall'educazione e dall'istruzione ricevute, dagli studi effettuati, dalle letture compiute, dalle relazioni socio-culturali, dal rapporto con la tradizione, da occasioni pratiche ecc.). Se ne ricava che a formare i poeti sono combinazioni di fattori le più disparate. Comunque la vera e grande poesia ha sempre qualcosa di 'miracoloso', di irriducibile a una causalità oggettivamente configurabile. Per questo gli antichi la dicevano il prodotto di una celeste ispirazione, di una theia mania o divina follia; e nel secolo scorso Croce parlava della poesia come di 'intuizione lirica' o 'intuizione pura',

Prof. Gian Luigi Ferraris

di impulso sentimentale tutto convertito in immagini grazie alla fantasia, capace di trascendere e di bruciare ogni rapporto con ogni contingente occasionalità e di librarsi un ideale sovramondo. Ma senza negare questa 'creatività' occorre dire che essa è comunque sempre, anche inconsciamente, nutrita di cultura e sostenuta dalla tecnica (o 'arte'), cioè dall'uso consapevolmente orientato del linguaggio espressivo. Per affinare e irrobustire il proprio ingenium (uso ora concetti oraziani) ci vuole dunque anche l'ars. E questa, cioè la tecnica, la si impara come i pittori facevano per la loro arte, cioè andando a bottega, imparando come apprendisti dai 'maestri': il che, applicato alla poesia, non vuol dire frequentare 'scuole' o 'corsi di creatività', ma leggere e studiare i grandi poeti (di ogni tempo): sono questi, i grandi poeti, i maestri dei poeti. Quei versi di Leopardi che sembrano il miracoloso, immediato, spontaneo attingimento di sublimità lirica sono in realtà il prodotto di una coltissima consuetudine, attraverso i secoli, con le parole di altri, e di un faticoso processo di decantazione espressiva.

Prof.ssa Silvia Martinotti

Come definisce un bel libro?

Non ho una risposta definitiva e non credo esistano ricette. Solo il Tempo, grande giustiziere, deciderà della sopravvivenza di un'opera umana, al di là delle mode, dei gusti, delle tendenze, del momento politico... Se la Gloria porta all'immortalità la Fama ne è il surrogato, la Celebrità ne è la caricatura, la Notorietà una triste imitazione: la prima esige tempi lunghissimi mentre la Fama a volte si lega solo a una notorietà caduca, affine alla Celebrità che è ancor più effimera. Interviene anche la considerazione che l'autore di un'opera ha davanti a sé un bivio: guadagnare denaro subito, o cercare di scrivere un libro che aspiri alla vera bellezza, problema che in una società di apparenza come la nostra non esiste. C. Dantzig ha scritto tante pagine per definire un capolavoro, per arrivare a concludere che è impossibile farlo, dato che sempre interviene il gusto personale e forse bisognerebbe distinguere anche la differenza fra un capolavoro e un classico, così si allargherebbe il conte-

sto. I temi trattati, la forma, la profondità del messaggio, la sua realtà di contenuti e la capacità di influire sul pensiero al di là del momento sono elementi che non lasciano invecchiare un libro. Quello che si deve evitare è certo la superficialità soprattutto del lettore, perché essa favorisce quella dello scrittore. Come dico sempre bisogna esigere serietà, impegno e rigore in tutte le nostre scelte altrimenti si rimane nella palude. Non affidiamoci solo ai giudizi di critici o di classifiche che ubbidiscono a interessi, formule e preferenze, evitiamo la mediocrità e soprattutto non abusiamo del termine grande quando si parla di un libro che ci piace, convincendoci che nessun libro è indiscutibile e che possiamo avere delle idolatrie, ma queste non sono inconfutabili. Non esiste una regola per definire un capolavoro: il termine stesso va usato con discrezione: cerchiamo di farci guidare dall'esempio dei grandi classici e andiamo a cercare quei libri che ci restituiscono la certezza di un grande messaggio e che ci aiutano a vivere.

Gli esperti rispondono

Dott.ssa Susanna Balossino - Psicologo clinico e psicogeriatra

La sessualità e il desiderio invecchiano?

Dal punto di vista fisiologico nonché psicologico la sessualità, che non è obbligatoriamente connessa alla capacità di procreare, si può conservare fino ad età avanzata: le persone fisicamente sane restano sessualmente attive fino ad oltre gli 80 anni e permangono inalterati desideri e sogni erotici. Naturalmente, su tale aspetto, incidono fattori quali: la differenza di genere, l'educazione ricevuta, le esperienze di corporeità vissute in passato, il rapporto di coppia precedente, etc. Non di rado, l'Io della persona anziana, riafferma a sorpresa le proprie esigenze, magari soffocate lungo tutta la vita precedente. In particolare la donna può improvvisamente sentirsi libera da vecchi condizionamenti e ritrovare un'attività sessuale piena e soddisfacente. La sessualità dunque non scompare con l'età ma segue piuttosto un principio di continuità, in base al quale la vita sessuale in età avanzata dipende da quella che si è vissuta nel corso dell'esi-

stenza: chi ha avuto una vita sessuale armoniosa, ricca e gratificante la mantiene pressoché inalterata anche negli anni a venire, l'eventuale declino è condizionato da fattori fisiopatologici o socioambientali nonché dall'insorgenza o aggravamento di malattie somatiche capaci di interferire con l'attività sessuale stessa. Anche l'assenza di un partner influisce su tale declino, così come meccanismi psicologici (senso di colpa o vergogna al pensiero di avere ancora pulsioni) e il pregiudizio radicato secondo cui gli anziani sarebbero incapaci di sperimentare una sessualità equilibrata. Per avere una soddisfacente vita sessuale anche in tarda età, condizione che influenza non solo il benessere individuale ma anche la longevità, il primo passo consiste dunque nel far giustizia degli stereotipi che nell'anziano la configurano come qualcosa di sconsigliato, inopportuno o pericoloso per la salute e che ne considerano la cessazione come un evento ineluttabile legato al trascorrere degli anni.

Dott.ssa Silvia Scarrone

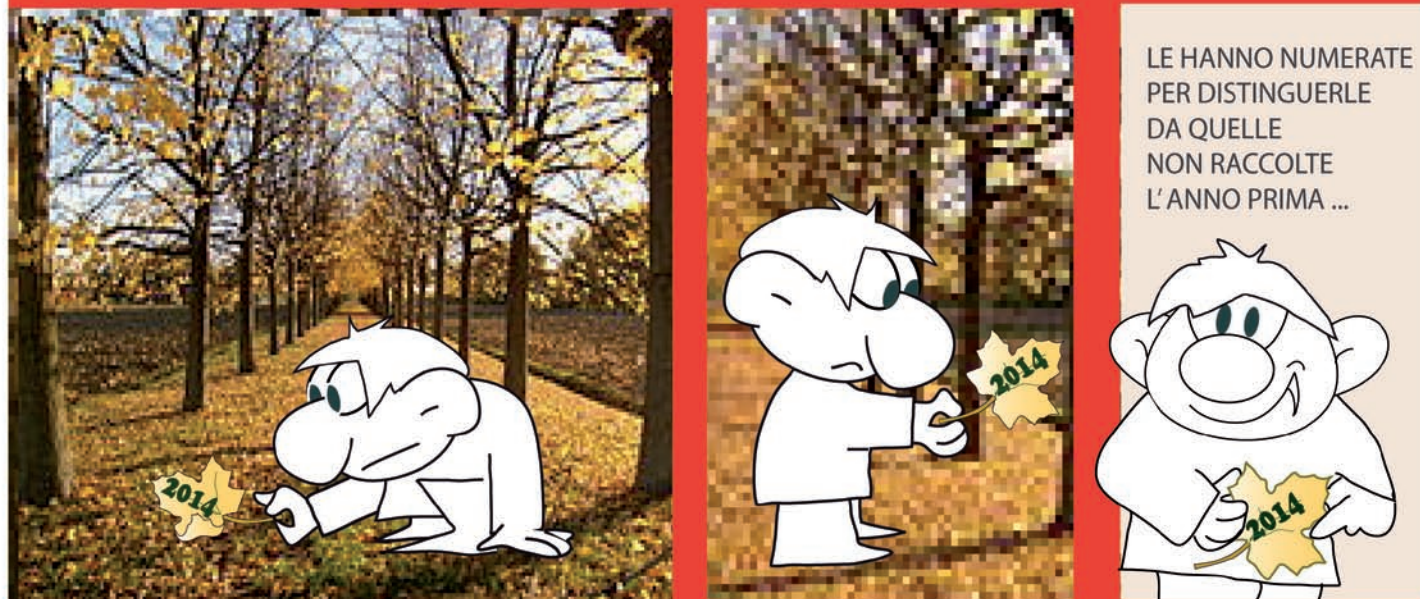
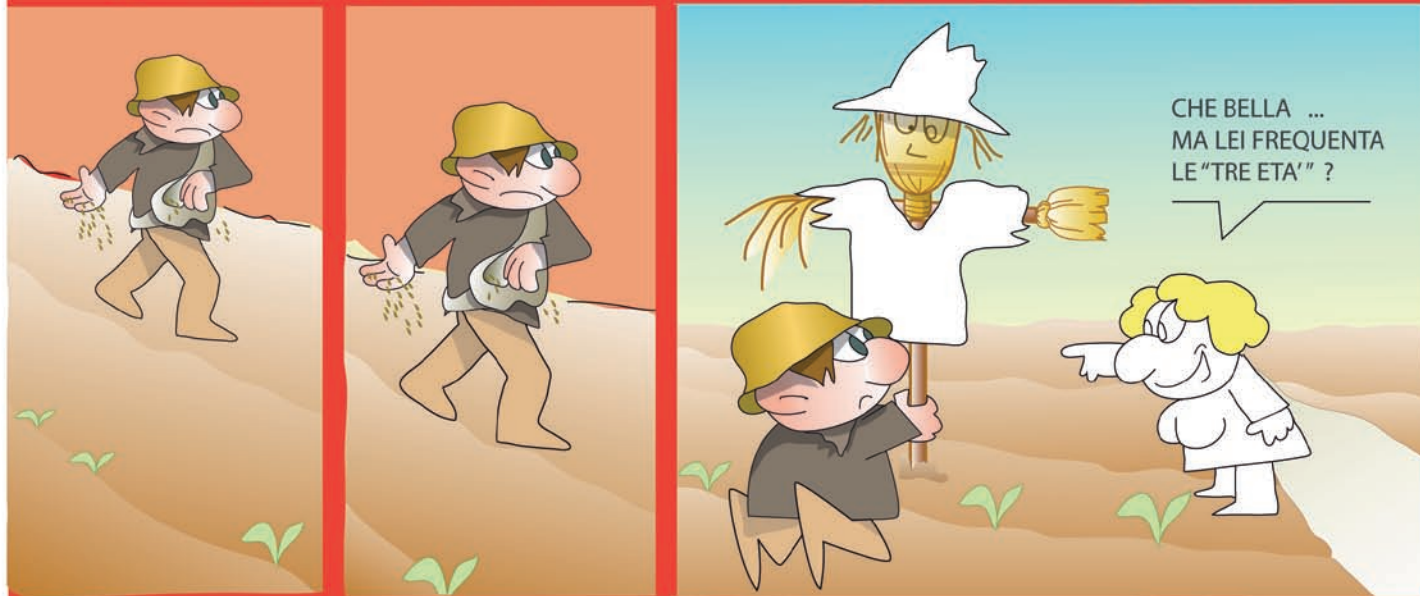
I farmaci che 'potenziano' la sessualità sono rischiosi per la salute?

Il deficit erettile (impotenza) indica un disturbo caratterizzato dall'impossibilità di permettere e mantenere una soddisfacente attività sessuale. Da una decina d'anni a questa parte sono disponibili farmaci che pur non inducendo l'erezione, sono in grado di sostenerla. Purtroppo, questi prodotti vengono spesso assunti come soluzioni semplici ad un problema complesso, senza chiedersi quale sia la causa. Oltre al rischio di una possibile "farmacodipendenza" o della definitiva rassegnazione nel caso in cui non si ottenga l'effetto sperato, (specialmente in individui con problemi vascolari importanti) bisogna mettere in conto anche gli effetti collaterali di questi farmaci, come cefalea, vampate di calore, disturbi visivi. Per contro, intraprendere un percorso terapeutico per risolvere i problemi alla base dell'impotenza aiuta in molti casi a migliorare lo stato di salute generale: spesso, infatti, il deficit di erezione è un

sintomo dell'aterosclerosi, del diabete, dell'eccesso di fumo, così come del troppo alcol o dell'abuso di determinate droghe, per non parlare, poi, dell'obesità e del ridotto esercizio fisico (maggiore suscettibilità a problemi cardiovascolari, diminuzione dei livelli plasmatici di ormoni maschili). I farmaci per combattere l'impotenza, possono differire sotto vari aspetti, come durata d'azione, effetti collaterali e interazioni con altri medicinali; tutti questi parametri devono essere attentamente valutati prima di intraprendere la terapia. Viagra, Levitra e Cialis sono i nomi commerciali dei farmaci più comunemente utilizzati, con risultati molto spesso soddisfacenti sia in termini di efficienza che di tollerabilità. Sono controindicati in pazienti con grave compromissione epatica, ipotensione, storia di ictus recenti o recenti infarti del miocardio e disturbi degenerativi della retina anche solo ereditari.

Il consiglio è di consultare un Medico Andrologo che potrà consigliare la strada migliore da percorrere.

AUTUNNO: "...C" E' IL SOLE TRA LE FOGLIE GIALLE
E I RAGNI TENDONO FRA I RAMI / LE LORO STRADE DI SETA. "



VIALE
XX SETTEMBRE

NON SEMPRE
QUI DA NOI
CADONO SOLO
LE FOGLIE ...



Unitre e Caritas, la collaborazione si rinnova

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione con la Caritas, segno dell'attenzione da parte dell'Università delle Tre Età di Alessandria per chi meno fortunato. I docenti di informatica provvederanno a fornire la loro opera per alcuni corsi di qualificazione.



Un po' di british taste all'Unitre di Raffaella De Simoni e Pietro Pertica

Venerdì 28 Novembre, nella sala convegni della Taglieria del Pelo, si è svolta la presentazione del libro di Ivan Fowler "Il re è vivo" alla presenza dell'autore. La scelta di organizzare questo evento è stata idea della professoressa Lorella Sardo, insegnante di inglese in alcuni corsi Unitre.

Ivan Fowler è un signore estremamente poliedrico e creativo ed è l'inventore delle passeggiate storiche a tema, un modo originale per affrontare la storia e nel contempo l'uso della lingua inglese in modo particolare. Infatti caratteristica notevole dello scrittore è la sua grande capacità comunicativa, il saper scrivere in modo chiaro e comprensibile, anche per chi, con quella lingua, non ha ancora dimestichezza.

Ivan Fowler, australiano di origine, vive a Pavia e si è diplomato al Conservatorio di Milano. Inoltre è cantante lirico e compositore. Ha un rapporto di simpatia con l'Italia, specialmente con l'area compresa tra il pavese ed il piacentino.

Non a caso la storia narrata nel suo ultimo romanzo parla del soggiorno del re di Inghilterra Edoardo II, in incognito sotto mentite spoglie quelle di un frate dell'abbazia di Sant'Alberto proprio in quella zona.

IVAN FOWLER
AURAMALA
Il re è vivo



Venerdì 28 novembre dalle 17.30
presso UNITRÉ, via Wagner 38d, Alessandria

UN TÈ COL MISTERO

IVAN FOWLER
presenta il suo romanzo
AURAMALA - Il re è vivo
ingresso libero; un tea party precederà la presentazione
www.auramala.com

Il presidente Villa al Rotary di Valenza

Il 15 luglio 2014, il presidente Vittorio Villa è stato il relatore della serata dedicata all'Unitre dal Rotary Club di Valenza. Nel suo intervento ha illustrato la nascita delle Unitre a livello internazionale, nazionale e locale soffermandosi, in particolare, sulla storia della nostra associazione in Alessandria che ha iniziato i suoi corsi nel 1983. Ne ha altresì evidenziato le innumerevoli attività e, soprattutto, le principali finalità che sono educare, formare, informare e aprirsi al sociale e al territorio.

Il dottor Angelo Cantaluppi,
Presidente Rotary Valenza e
Vittorio Villa



Pirandello a Palazzo Monferrato

Mercoledì 29 ottobre, presso la Sala di Palazzo Monferrato, in via San Lorenzo, 21 con un'lezione dal titolo: Incontro con Luigi Pirandello si sono inaugurati gli appuntamenti di Letture Pirandelliane. Relatori: proff. Ferraris, Grassano, Maestri, Martinotti, Viscardi.



Il professor Gian Luigi Ferraris e i soci Unitre durante l'inaugurazione degli incontri pirandelliani.

Un aiuto dall'Unicredit

L'Unicredit ha gentilmente concesso all'Università delle Tre Età di Alessandria materiale di segreteria che verrà utilizzato nelle sedi delle varie attività didattiche.

Conferenza "Donne e violenza"

Venerdì 14 novembre presso Palazzo Monferrato si è tenuta la conferenza dal titolo: 'Donne e violenza' figure emblematiche nella letteratura dal mondo classico ad oggi. Relatrice: Maria Clotilde Bruno Ferraris, nella foto al centro assieme (alla sua sinistra) a Lisa Devincenzi che ha letto alcuni passi letterari e (alla destra) Graziella Firpo (presidente FIDAPA - Federazione Italiana Donne Arte Professioni Affari).



Quelli di... Noi e la bici

Riceviamo e pubblichiamo la foto pervenuta in redazione del dinamicissimo gruppo 'Noi e la Bici' in bici-trasferta a Noli



Venerdì 19 dicembre LE FAVOLE DEL NATALE

La storia della nascita di Gesù vissuta attraverso i racconti della tradizione popolare, le parole dei grandi della letteratura (Calvino, Jacob e Wilhelm Grimm, D. Dickens...). Suggerimenti di parole e musica sul mistero del Natale per la consapevolezza di un adulto e l'innocenza disincantata di una bimbo.

Musiche di J.S. Bach, G.F. Haendel, W. A. Mozart, Anonimo spiritual. Un viaggio musicale dalle note della tradizione antica come l'uomo, ai brani natalizi di nuovo spirito musicale.

Voce recitante: Maria Paola Bidone.
Orchestra: 'Dodecacosmos'.
Violoncello solista: Arianna Menesini.
Soprano: Lucia Scilipoti.
Pifferi, zampogna e cornamusa:
Francesco Nastati.
Direzione e organo: Andrea Albertini.

In programma: Adeste fidelis (Wade), Jesus joy of mans's desiring (Bach), Ninna nanna 'Wolfy' (Mozart), Stille nacht (Gruber), Tu scendi dalle stelle (Liguori), Awayn a manger (Kirkpatrick), Cantique de noel (Adam), Nearer, my god, to thee (Mason), Ninna nanna (Brahms), Dormi non piangere (Perosi), Jazz Christmas (Autori vari), Our father (Malotte), White Christmas (Berlin), Jingle bells (Pierpont).

Riflessioni e Auguri dalla Redazione...

- È la festa della Famiglia, forse la più importante dell'anno durante la quale si spende e spreca comprando cose inutili
- Il Natale non va sentito con la 'pancia' ma con Anima e Spirito.
- È più divertente incartare regali che aprirli.
- È già di nuovo Natale, ed io purtroppo ho un anno in più!
- Un altro Natale... senza Pace.
- Da bambina non festeggiavo né Babbo Natale, né Gesù Bambino. Festeggiavo la Befana.

- Natale da piccolo era bello, ma preferivo la Befana ai ferrovieri.
- Natale: ne fossero nati due.
- Nel mio anno ci sono 365 Natali.
- 'Non c'è epoca dell'anno più gentile e buona, per il mondo dell'industria e del commercio, che il Natale e le settimane precedenti. Sale dalle vie il tremulo suono delle zampogne; e le società anonime fino a ieri freddamente intente a calcolare fatturato e dividendi aprono il cuore agli affetti e al sorriso.'

Italo Calvino

Buone feste!

DALLA SEGRETERIA

Ricordiamo che è possibile iscriversi o rinnovare l'iscrizione recandosi presso la segreteria in via Castellani, 3 con il seguente orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-11.30.

AAA ADOZIONE CERCASI

Abbiamo ricevuto la segnalazione da uno studio veterinario alessandrino circa la possibilità di adottare cuccioli di gatto di pochi mesi e in buona salute. Chi fosse interessato è pregato di contattare la redazione.



VIAGGI DI PRIMAVERA

dal 13 al 17 APRILE 2015

LA CROAZIA

Le tappe: Istria, Opatija, Porec, Pola, i laghi di Plitvice, Zara e Sibenico

Quota di partecipazione € 578,00 per persona supplemento camera singola complessivi € 96,00.

Le iscrizioni si ricevono a partire **dalle ore 15.00 di martedì 16 dicembre** presso l'Agenzia Viaggi Valdata, via Pistoia 16, Alessandria, tel. 0131443316, con il versamento di un anticipo di € 150,00. Il saldo dovrà essere versato entro il 13 marzo 2015.

dal 18 al 23 MAGGIO 2015

LE ISOLE EOLIE

Le tappe: Lipari, Salina, Alicudi, Filicudi, Vulcano, Stromboli e Panarea

Quota di partecipazione INDICATIVA € 950,00 per persona.

Include: volo, trasferimenti vari con pulman e aliscafo, pensione completa con bevande, hotel 4 stelle, camera doppia con servizi, tutte le escursioni in battello alle sette isole, accompagnatore, assicurazione sanitaria e rischio annullamento. La quotazione finale sarà comunicata dopo la definizione delle tariffe aeree 2015.

Le iscrizioni si ricevono a partire **dalle ore 15.00 di martedì 13 gennaio** presso l'Agenzia Viaggi Valdata, via Pistoia 16, Alessandria, tel. 0131443316.

I programmi dettagliati dei viaggi sul sito www.unitrealessandria.it

Ci scusiamo per eventuali refusi di stampa che non dipendono dalla volontà degli autori.

Ultimi aggiornamenti e variazioni ai programmi li trovate su: www.unitrealessandria.it

Associazione culturale e ASD

artes

Scuola di danza, musica e teatro

Una Scuola di vita per diventare grandi:

ARTES, Scuola di Danza, Musica e Teatro diretta da **Patrizia Campassi**, diplomata e docente del Teatro alla Scala di Milano, è un punto di riferimento culturale ed artistico per la provincia di Alessandria.

Lo studio e l'approfondimento delle tre diverse discipline contribuisce alla formazione di individui e potenziali artisti attraverso corsi di:

- danza classica, moderna, contemporanea, hip hop
- corsi di teatro e teatro in lingua
- propedeutica musicale e coreutica per bambini dai 4 anni
- pilates e tecnica posturale, mindfulness e yoga olistico
- sezione musicale: strumenti e canto moderno

La nostra Scuola è dotata di tre ampie sale per la danza e quattro aule ad uso della sezione musicale

Artes • Associazione Culturale e ASD • "Palazzo Conzani"
Via Urbano Rattazzi, 47 • 15121 Alessandria
Tel e fax 0131/262142 - 348/1332271 - www.ar-tes.it - alessandriartes@gmail.com



*40 anni di esperienza
e professionalità
per un turismo di qualità*

Via Pistoia, 16 - 15121 Alessandria
Tel. +39 0131 443316 - Fax +39 0131 231554
E-mail: info@viaggivaldata.com

VISITA IL SITO E LA PAGINA FACEBOOK
www.viaggivaldata.com
www.facebook.com/agenzia.valdata

Orari di apertura
Lunedì-Venerdì: 09:00-12:30 / 15:00-19:00
Sabato: 09:00-12:00